



Artogne La Provincia visita il museo

ARTOGNE Un museo aperto alla Provincia. Al museo della stampa «Lodovico Pavoni» di Artogne arriva la commissione cultura della provincia di Brescia. Grazie all'interessamento del consigliere camuno, Pier Luigi Mottinelli ed alla disponibilità del fondatore del museo, Simone Quetti, mercoledì 14 dicembre una delega-

zione di assessori, consiglieri e capigruppo del Broletto visiterà i locali di Via Concordia per qualche ora di svago e cultura. I presenti andranno alla scoperta di linotype, tirabozze e macchine da composizione (ancora funzionanti) che fanno del museo di Artogne uno dei siti più interessanti ed attrezzati nel panorama museale di

Brescia e provincia. La «scampagnata culturale» segue di qualche mese la visita all'altopiano dell'Annunciata di Piancogno e, anche questa iniziativa, ha lo scopo di promuovere la Valcamonica. L'appuntamento ad Artogne è per mercoledì alle ore 10 e l'incontro della commissione consiliare sarà libero e aperto a tutti.

Un Pisl per lo sviluppo della Valle

Dalla Regione arriveranno 3,5 milioni di euro per il Piano integrato locale
Tra i progetti finanziati un nuovo albergo nella zona dei parchi archeologici

VALCAMONICA Un Piano integrato di sviluppo locale (Pisl) da tre milioni e mezzo di euro. Sedici progetti, dall'alta alla bassa Valle, passando per la media, che consentiranno a molte Amministrazioni locali di attuare interventi di programmazione territoriale legati al turismo, alla cultura, allo sviluppo agricolo, enogastronomico e urbanistico dei borghi montani. Nei giorni scorsi, la Comunità montana ha approvato la graduatoria dei piani presentati dai Comuni - 39 in tutto - che ora è al vaglio della Regione. Il Pisl camuno - che ha valenza triennale - mette in atto una sorta di programmazione negoziata che permette di cogliere le opportunità di crescita del territorio e riconosce, ancora una volta, la realtà della Comunità montana, identificata come soggetto di sintesi tra le varie realtà. Gli interventi presentati saranno finanziati quasi tutti al 50 per cento (alcuni al 55 e altri al 60) con i fondi regionali, il resto lo metteranno i singoli Municipi.

NATURA
Un'unione
di Comuni
dell'Alta Valle
riceverà
450mila euro
per coltivare
piccoli frutti

duzione di questi frutti è pregiata. Al municipio di Borno, per la riqualificazione del piazzale della Dassa - vero e proprio pallino del sindaco Antonella Rivadossi - sono stati assegnati 400mila euro. L'intervento si colloca all'interno di un'azione più ampia di valorizzazione delle potenzialità turistiche dell'Altipiano, peraltro già sviluppate a Borno grazie allo sci. Un altro bel malloppo torna poi in alta Valcamonica, dove la medesima Unione riceverà 320mila euro per il «Bike experience», che si raccorderà con gli interventi già in atto per la costruzione della pista ciclabile dell'alta Valle. Infine, l'altro finanziamento consistente è per il Comune di Cedegolo,

per la creazione di un percorso turistico che accomuna l'acqua e l'industria, facendo base al Museo dell'energia (300mila euro). «È stato un processo fatto di corsa, perché i tempi dettati dalla Regione erano davvero stretti - afferma il presidente della Comunità

montana Corrado Tomasi - ma i risultati ottenuti sono davvero buoni. Ora presenteremo il tutto al Pirellone, che non dovrebbe cambiarci nulla. Speriamo che anche i tempi di trasferimento dei fondi siano altrettanto celeri: contiamo che a marzo venga emanato il decreto di finanziamento e che arrivino i soldi». Tra i progetti finanziati, ci sono anche quelli del Comune di Angolo (248mila euro per la pista ciclopedonale sul fiume Dezzo), un altro dell'Unione alta Valle per l'arredo urbano in legno dei paesi (200mila) e del Municipio di Corteno, anche questo per un sentiero ciclopedonale sull'Ogliolo.

Giuliana Mossioni



I finanziamenti sosterranno progetti legati al turismo, alla cultura ed all'enogastronomia

DARFO BOARIO

Due giornate di appuntamenti con la salute

DARFO BOARIO Gli «appuntamenti con la salute» a Boario Terme sono allo sprint finale. Il secondo ciclo di incontri su «salute e benessere psicofisico» organizzati dall'Assessorato al turismo e sport del comune di Darfo in collaborazione con alcune realtà alberghiere della città, volge alla conclusione: settimana prossima, con inizio alle 20.30 ed ingresso gratuito, si terranno gli ultimi due appuntamenti all'albergo Aprica di Angone. Il primo incontro è in programma per lunedì

(12 dicembre) quando i dottori del Centro di scienze motorie Kinetik parleranno di «Medical fitness: l'esercizio fisico è medicina». Interverranno Giordano Sillistrini, Alessandro Corsini, Laura Imperadori, Maurizio Allioni e Marco Calvetti. L'ultima serata è in programma per mercoledì 14 dicembre col convegno «L'alimentazione: un aiuto per la prevenzione» coordinato dall'Istituto nazionale tumori di Milano con il sostegno di Fedabo.

Breno Lavori al cimitero, concluso il lotto del secondo campo

BRENO Sono i lavori che, in un Comune, si vedono poco. Ma non per questo sono meno importanti, anzi - in assenza di spazi - si grida spesso all'emergenza. Da diversi anni, l'Amministrazione brenelese è impegnata nella sistemazione del cimitero, un intervento che - per forza di cose, non solo per motivi economici - è stata effettuata a stralci. In questi ultimi giorni si stanno chiudendo i lavori di sistemazione del secondo campo, che hanno previsto numerose operazioni. Dalla più evidente, la pavimentazione in cubetti di porfido del cortile della Casa del defunto e dei percorsi, con posa dei cordoli in granito, ai molti lavori «sotterranei», quali il rifacimento dell'impianto elettrico, il livellamento continuo dei camminamenti (per facilitare il movimento delle persone e lo smaltimento dell'acqua piovana con pendenze impercettibili, pozzetti e canalizzazioni) e la posa di una caldana in grado di garantire l'uniformità nel tempo.

Uno degli interventi più visibili è stato effettuato sulla vegetazione del cimitero. Sono stati infatti rimossi gli alberi esistenti, perché le radici rischiavano di smuovere la nuova pavimentazione e, in caso di maltempo, c'era un reale pericolo che cadessero, nonché pregiudicavano la vista e la manutenzione dei loculi. Sono state salvate soltanto due piante, collocate fuori dal camposanto verso San Maurizio. In accordo con la Sovrintendenza, saranno piantate nuove specie arboree meno invasive.

Un altro grosso lavoro ha riguardato le coperture dei due blocchi di loculi, che sono state completamente sistemate con un'opera di ripulitura dalla vegetazione infestante e di sistemazione delle tegole smosse, sostituendole con altre molto simili. Sono poi state pulite gronde e pluviali e demolito il vecchio intonaco con posa di un nuovo strato e ristuccature un po' dappertutto. La mano delle sistemazioni non ha dimenticato scale e sottoscala, che sono stati sistemati e chiusi. Tra gli ultimi interventi c'è stata quindi la riasfaltatura del piazzale all'ingresso, oggi più fruibile e pulito, e - in collaborazione con l'associazione «Vivi Breno» - è stato pulito dalla vegetazione anche il muretto semicircolare dello spiazzo d'ingresso. Per completare l'intervento di sistemazione dell'intero cimitero mancano ancora alcune opere, che saranno cantierizzate nei prossimi anni. Per il momento, ci si concentra sulla manutenzione ordinaria.



Il dottor Giovanni Citroni ha curato oltre 1.800 pazienti

Darfo Citroni, un oculista camuno a Chicago

Il medico della Valle interverrà al più importante congresso specialistico mondiale

DARFO Prenderà la parola per cinque minuti al più importante congresso mondiale di oculistica. Il nome del dottor Giovanni Citroni è arrivato oltreoceano: il 23 aprile del prossimo anno, il medico oculista di Darfo interverrà al «Symposium on Cataract IOL and refractive surgery», il massimo summit mondiale che metterà di fronte centinaia di esperti che discuteranno di «trattamento della presbiopia con tecnica multifocale». «È una

grande soddisfazione sia dal punto di vista umano che professionale», ha sottolineato Citroni. «Questo invito è stato tanto inatteso quanto gradito». Dietro la formalità del camice e oltre le decine di attestati di riconoscimento, scopriamo una persona semplice, amante delle cose semplici, profondamente legato alla sua terra, «sono camuno e non ho mai nascosto l'orgoglio di esserlo», aggiunge Citroni. «Mi capita di viaggiare spesso

per lavoro ma le mie radici sono qui, in Valcamonica e ne vado fiero». Nel suo studio di Darfo, negli ultimi quindici anni ha trattato chirurgicamente oltre 1.800 pazienti e negli ultimi cinque anni la specializzazione nell'utilizzo del «laser ad eccimeri Inpro» ha accentuato la sua fama anche nei vicini Paesi europei. «La tecnologia applicata alla chirurgia oculistica ha fatto enormi passi avanti», conclude Citroni. «Ormai ho sempre la valigia pronta ma la soddisfazione più

grande è quando torno ai miei pazienti ed alla pratica della professione». La tappa mondiale di Chicago è soltanto l'ultima di una lunga marcia di avvicinamento passata per decine di congressi: tra gli altri, il congresso nazionale di Grosseto, l'ottavo «concerto in oculistica» di Milano e il prossimo «Rolandsicso» a Roma. Vietato perdere di vista la Valcamonica: soprattutto per un oculista.

Sergio Gabossi